

Carissimi,

ho letto il vostro programma di base per il gruppo astrologico e manderò questa lettera al primo indirizzo accessibile perché poi venga distribuita. Aspettare un mese prima di sollevare le mie obiezioni mi sembra azzardato.

1) Adesioni = Dovrebbero forse essere di due tipi, ossia Soci Attivi e Soci Onorari (o altra denominazione). Messe le cose come stanno adesso, si direbbe che ogni futuro socio si debba addossare una quantità di compiti superiori alle sue forze e probabilmente alle sue capacità. Indispensabile una differenziazione di quote tra gli Attivi, in grado di ricavare in teoria futuri vantaggi, e gli altri. Ai quali invece vanno proposti sconti per conferenze, lezioni e congressi.

2) il nome si troverà, il logo si fa al computer.

3) Suddivisione dei compiti: una prima obiezione, due conferenze al mese sono troppe, impongono un ritmo che nessuno potrà sostenere, tanto più che le stesse persone dovranno occuparsi di cento altre cose.

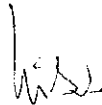
4) Tutte le altre obiezioni sono legate grosso modo alla voce 'spese'. Vi ho detto che diffido degli entusiasmi, ma non credevo che i vostri si spingessero a tanto. Letta la lista del 'minimo indispensabile', ho pensato che vi manca solo l'indirizzo dell'architetto Panseca, perché costruisca troni e piramidi per ogni vostra conferenza, come faceva per i congressi di Craxi. Il CIDA, a tutt'oggi, non ha una linea telefonica specifica, e tanto meno un fax. I responsabili regionali mettono a disposizione il loro numero e indirizzo. Qualcuno che si occupi dei conti ci deve essere, ma qui sembra che vogliate 'assumere' un amministratore, più ~~un~~ segretario più (udite udite) un addetto stampa. Cui naturalmente spetterebbe, oltre allo stipendio, un rimborso spese per le sue inevitabili

trasferte. Stando così le cose, i primi quindici soci attivi (che forse non ci saranno) dovrebbero sborsare un minimo di trecentomila lire al mese. Ho tastato un po' il terreno tra gli altri allievi, e mi sembra che siano disposti, al massimo, a versare una quota iniziale non eccessiva.

Qui non è che stiamo mettendo il carro davanti ai buoi, stiamo mettendo una locomotiva davanti a una capra. Il vostro linguaggio è quello del consiglio di amministrazione di un'azienda che ha già depositato due miliardi di capitale. Il nostro capitale è invece zero, e soprattutto le nostre capacità operative sono tutte da verificare. Perciò cominciamo dalle verifiche, ossia cominciamo dalla capra, per vedere quanto latte sa produrre. Se poi dal latte passeremo ai formaggi e dai formaggi a un caseificio, benissimo, potremo forse parlare di segretari, di PR di telefoni e di Fax. Vi accludo quello che sarebbe il mio programma per gettare delle basi essenziali. Ma prima, una parola sui miei documenti. Non vorrei che una visione megagalattica producesse un disastro anziché un archivio. Avete già in mano materiale sufficiente per organizzare un lavoro serio: tutti i miei articoli di Sirio (posto che lo compriate) tutti i miei articoli su Ricerca di Ciro, tutti gli atti dei Congressi facilmente accessibili (da Verona in poi), più articoli o lavori importanti che abbiate scritto voi stessi, oltre alle vostre relazioni congressuali. E allora, al lavoro. Per la prossima lezione voglio vedere quel che sapete fare. fotocopie con riferimenti e date precise di pubblicazione, raggruppamento dei lavori di uno stesso autore (per es, tutte le relazioni di Marilena o di Gabriele), indice per argomenti che siano discussi e trattati anche in sedi diverse. Questo è più diffi-

cile, ma un vero archivio di consultazione si costruisce così.  
Ne sarete capaci? Vediamo. Avete idea del tempo che ci vorrà?  
Vediamo. Francamente, vorrei che i primi ad addossarsi questa  
faticaccia fossero gli autori del documento faraonico che mi  
avete consegnato, perché i Faraoni si sono immortalati con le  
piramidi costruite dagli schiavi. Qui di schiavi non ce ne sono  
e non ce ne saranno

Vi abbraccio

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Lise', written in a cursive style.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' CHE DEVONO PRECEDERE LA FONDAZIONE  
STESSA DELLA ASSOCIAZIONE

1) Contatti capillari con tutti i conoscenti (anche se non interessati per il momento all'astrologia) per stimolarne la curiosità.

2) Contatti con le associazioni, culturali e non, già esistenti nella zona: circoli politici, compagnie teatrali di dilettanti, centri per anziani, palestre, circoli di bridge o di canasta. Alcuni di tali contatti potrebbero essere utili anche per trovare una sede di conferenze e lezioni semi-gratuite.

3) Distribuzione di un volantino accattivante nei locali pubblici (bar , ristoranti) e anche nei negozi più frequentati da persone probabilmente già predisposte a un interesse per l'astrologia: boutiques di abbigliamento, o di pelletteria, parrucchieri, saloni di bellezza. Per favorire il volantaggio si potrebbe proporre una lettura del tema gratis ai gestori e proprietari, e un'agendina per annotare nomi e indirizzi delle clienti 'conquistate'.

4) Scaletta e schema delle prime due conferenze che ciascuno dei soci fondatori intende proporre. Da segnalare possibilmente nel suddetto volantino.